

un'Isola

idea condivisa

direttore Antonio Garrucciu

♦ *Un'isola diversa ma non altra, l'ideale di Isola, un obiettivo raggiungibile se condiviso* ♦

editoriale

di Mario Bruno

www.mariobruno.info

Un sito per rendere conto.

Ho aspettato più di tre anni per attivare il sito internet che illustra la mia attività in Consiglio Regionale. Non una "vetrina" come tante, ma uno spazio per rendere conto ai cittadini/elettori del mandato ricevuto sulla base di un programma elettorale.

Un sito semplice nella struttura, lineare nella forma e, spero, chiaro nei contenuti che permetta a tutti di partecipare alla discussione, di fornire suggerimenti e proposte e di avanzare critiche. Uno strumento di partecipazione che si aggiunge a quelli già disponibili: il mensile "un'Isola, idea condivisa" che riprende con questo numero le pubblicazioni periodiche; la trasmissione radiofonica settimanale "Linea diretta con la Regione" su Radio Onda Stereo (98.3 in FM per il nordovest della Sardegna); l'appuntamento di ogni lunedì alle 20 in via Brigata Sassari 58 ad Alghero nella sede dell'associazione "un'Isola" dove, dall'inizio della legislatura, incontro i cittadini che intendono collaborare e controllare la mia attività politica durante tutto il mandato; gli incontri periodici nel territorio.

Da quest'insieme di attività è nata la scuola di formazione politica "Coloriamo il futuro politico della nostra città" e momenti sistematici d'incontro e di dibattito. A breve ne nascerà una analoga a Sassari. Un impegno a vasto raggio che dimostra come le pratiche partecipative possano avere un ruolo centrale nella vita democratica, rendendo la delega ricevuta dagli elettori occasione di rappresentanza diretta e di reciprocità tra eletto ed elettore. In questo contesto, "rendere conto" significa anche trasparenza sui costi dell'attività politica. Un'operazione verità che è tanto più necessaria di fronte all'evidente e innegabile scollamento tra politica e società. È in fase di allestimento una sezione del sito che mi darà l'opportunità di rendicontare entrate e uscite della mia attività istituzionale. Un atto dovuto.

Intanto, proseguono le attività della associazione "un'Isola", anche attraverso la seconda annualità della scuola di formazione socio-politica. Con un workshop a cura del dipartimento di psicologia dell'Università Autonoma di Barcellona è iniziata una collaborazione importante con l'Ateneo catalano.

L'obiettivo è quello di formare cittadini e politici che sappiano essere risposta per i problemi delle proprie città. È l'augurio che ci rivolgiamo e che personalmente rivolgo a tutti nell'imminenza del Natale e del nuovo anno. Auguri di cuore.

Il Palazzo dei Congressi apre alla città

Una struttura pensata come motore di un'industria turistica che produce tutto l'anno

Sono stati tre giorni di festa, spettacolo e musica, quelli del 14, 15 e 16 dicembre ad Alghero per l'inaugurazione del Palazzo dei Congressi di Maria Pia. Finalmente il pubblico ha potuto fare il suo ingresso in una struttura che ha le potenzialità per assumere un ruolo centrale nella vita economica e culturale del territorio del nordovest della Sardegna.

Il Centro nasce da una proposta dell'allora assessore regionale del turismo Martino Loretto. L'intenzione era quella di dare luogo a una struttura polivalente in grado di soddisfare le esigenze del cosiddetto turismo congressuale, ma anche di diventare polo di aggregazione culturale, aprendosi al teatro, alla musica, alle mostre, alle fiere ed alle manifestazioni enogastronomiche.

Una struttura pensata come motore di un'industria turistica che produce tutto l'anno, anche in bassa stagione. Oggetto di finanziamenti regionali e comunitari, il Palazzo dei Congressi si trova all'interno di un'area di quindici ettari. Alla con-



clusione dei lavori si è arrivati attraverso sei fasi di intervento, secondo il progetto dell'architetto Aldo Motzo, approvato nel 1987; il cantiere è stato aperto nel 1988, è stato completato nel 1994 e collaudato nel 1996; tra il 1996 e il 2001 si è provveduto alla sistemazione degli esterni ed agli impianti di sicurezza. Nel marzo del

2006, con un finanziamento ulteriore, sono stati completati gli interventi con i lavori di adeguamento normativo degli impianti. La spesa totale è stata di 19 milioni 865 mila euro.

Grazie all'impegno personale dell'assessore Carlo Mannoni, una struttura così importante per il territorio - che si trovava in stato quasi di abbandono - è stata ultimata e consegnata alla città di Alghero. Nessuno nasconde le preoccupazioni della gestione: lo sforzo economico e gestionale appare impegnativo e richiederà la presenza di partners privati specializzati, in grado di gestire proficuamente le operazioni di commercializzazione e marketing. Al privato selezionato con bando pubblico internazionale, dovrà - anche sulla base della proposta di Mario Bruno - affiancarsi il Sistema Turistico Locale, che dovrà diventare sempre più la vera e propria regia del governo turistico del territorio.



Inaugurato il Palazzo dei Congressi e ora chi lo gestirà?

Finalmente la storica incompiuta diventa un patrimonio della collettività e del nostro territorio

Assessore Mannoni chi dovrà gestire una struttura così imponente, così importante come il Palazzo dei Congressi di Alghero?

Si, le riflessioni sono tante, soprattutto quelle sul dopo, normalmente quando si inaugura un centro come quello di Alghero lo si richiude e lo si riapre chissà dopo quanto. Noi vogliamo, intanto, dopo averlo presentato al pubblico, fare anche, penso a breve e d'accordo anche con la collega Assessore al Turismo, un convegno con tutti i rappresentanti del turismo congressuale europeo, in modo che questo centro venga visto, valutato e

possa entrare nel circuito turistico internazionale. Faremo una gara per affidarne la gestione. Sono stato ad Alghero, a parlare con il Sindaco, anche di altre cose: della strada per l'ospedale, la circonvallazione, e abbiamo concordato una linea: noi vogliamo lavorare con gli Enti locali e quindi anche con il Comune di Alghero. Il Comune di Alghero ha accettato ed in qualche modo accompagnato la decisione della Regione di mettere a gara la gestione del centro. Mettere a gara non vuol dire darlo a chiunque, vuol dire darlo con le stime della gara internazionale, quindi con quelle garanzie di trasparenza, ma anche fare in modo che il bando

di gara possa essere predisposto per tutte le esigenze di partecipazione del Sistema locale, quindi degli enti locali, del sistema degli enti locali. Costruiremo un bando che sia garantista: l'importante è che il territorio abbia, da chiunque l'impianto venga gestito, un ritorno in termini occupativi e di produzione turistica.

La nostra idea è quella di non rendere improduttivo questo sistema, di metterlo subito nel ciclo turistico. Alghero ha delle potenzialità incredibili, soprattutto per la bassa stagione, oltre che per l'alta stagione, a noi sembra un'idea buona quella di darlo al miglior offerente, nel senso del miglior gestore possibile.

Incontro con Robert Roche

Si apre un'importante fase di collaborazione con l'Università di Barcellona e la nostra scuola di formazione

Nel week-end 15-16 dicembre si è tenuto ad Alghero un workshop di qualità con il professor Robert Roche e il suo staff del dipartimento di psicologia dell'Università di Barcellona.

L'incontro - basato sul pro-sociale, un metodo applicato alle organizzazioni sociali e politiche - è servito soprattutto per avviare i quattro laboratori tematici previsti nel secondo anno della scuola di formazione politica organizzata da un'Isola dal titolo "Coloriamo il futuro delle nostre città".

Il prof. Robert Roche Olivar del Dipartimento di Psicologia dell'Educazione dell'Università autonoma di Barcellona, è uno degli iniziatori ed ottimizzatori della Prosocialità a livello internazionale.

Pilar Escotorin Soza, giornalista, docente di comunicazione sociale nell'Università Pontificia Cattolica di Valparaiso in Cile, e Mayka Cirera, docente nell'ateneo di Barcellona e specializzata di comunicazione interpersonale nell'Università di Reading in Inghilterra e di Sidney in Australia hanno affiancato egregiamente il



I laboratori tematici avranno al loro interno due figure di riferimento: un docente che curerà la parte didattica e un tutor con il compito di coordinare l'attività e interagire con gli altri gruppi.

Proprio la comunicazione all'interno dei gruppi, tra gruppi e all'esterno, nel fare opinione pubblica, è stata centrale nel week-end del 15-16 dicembre, insieme alla scoperta delle caratteristiche che devono avere i politici nell'approccio con la società.

Direttore Roche nei lavori di gruppo, che si sono tenuti nell'azienda agrituristica Sa Mandra e presso i locali della Facoltà di architettura di Alghero.

Buona la partecipazione e entusiastica la volontà dei partecipanti di voler operare nella realtà politica e sociale delle proprie città con la motivazione e la formazione necessaria per diventare cittadini attivi e politici competenti. Per la nostra scuola, un altro passo avanti.

Gavino Frulio

Una legge per la famiglia

Presentata la proposta di legge regionale. Primo firmatario il consigliere regionale Mario Bruno (Pd)

È stata presentata la proposta di legge regionale contenente norme a favore della famiglia. Mutui-casa più favorevoli rispetto a quelli attualmente disponibili, l'introduzione di speciali prestiti-famiglia ed una serie di misure a sostegno della genitorialità e coniugalità. "Vogliamo aiutare le famiglie che si trovano in stato di disagio - ha detto Mario Bruno, primo firmatario - sappiamo che ben novantamila di esse vivono in povertà. Per questo abbiamo cercato di formulare una proposta molto concreta, e contiamo di approvarla entro la legislatura". La commissione Sanità ha già "calendarizzato" la discussione, che potrebbe avvenire a primavera, ma per giungere all'approvazione occorre trasversalità in Consiglio. Se approvata, la legge consentirebbe anche la spesa di fondi per asili-nido e anche per l'innovativo sistema delle "madri di giorno", un sistema sperimentato da alcuni amministrazioni, con la costituzione di una sorta di "asili casalinghi", affidati ad una madre che - formata e sostenuta - se-

gue durante il giorno anche altri bambini, oltre il suo. All'interno dell'Ufficio Studi del Consiglio regionale, è stato costituito un gruppo di lavoro sulla legge.

Anche Francesco Sanna ha contribuito alla proposta: "Si tratta di un luogo normativo di riordino di cose già esistenti e di innovazione, vorremmo costruire un welfare regionale incentrato sulla famiglia". "C'è una povertà non dichiarata - è il commento di Mauro Ledda, che insieme alla moglie Filomena guida l'Associazione Famiglie Numerose - quella dei nostri figli. Speriamo che questa proposta di legge dia nuovo impulso: nella nostra Isola ci sono molte famiglie numerose, ma in difficoltà. L'appello è a lavorare tutti insieme". E parlare di più di questi temi come dice Stefano Pinna: "c'è un aspetto più profondo relativo per esempio al diritto allo studio. Bisogna iniziare a pensare anche a quello dei figli delle famiglie numerose, prevedendo agevolazioni particolari per chi sceglie di mandare i propri figli all'università".



Gestione totale: decisivo l'intervento di Enrico Letta

L'aeroporto "Riviera del Corallo" alla Sogeaal per quarant'anni

Dopo anni di attesa, finalmente è avvenuta la registrazione alla Corte dei Conti del decreto che assegna per quarant'anni alla Sogeaal la gestione totale dell'aeroporto di Alghero.

«Una grande vittoria - commenta in toni entusiastici il consigliere regionale Mario Bruno - frutto del lavoro congiunto dei parlamentari del territorio e dell'apporto fondamentale del sottosegretario alla Presidenza del consiglio Enrico Letta e del ministro per i Trasporti Alessandro Bianchi». Una firma che ha fatto sospirare il management della società di gestione dello scalo algherese. La convenzione per la gestione quarantennale del terminal era stata sottoscritta due anni fa a Roma dal direttore generale della società Umberto Borlotti e dal comandante Silvano Manera per conto dell'Enac.

Sembrava tutto risolto: invece il Ministro Alessandro Bianchi aveva bloccato qualche mese fa l'iter procedurale ritirando il decreto per analizzare le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti sugli atti di concessione. Si è rischiato di dover cominciare tutto da capo. «Nelle settimane scorse ho dialogato a lungo con la segre-



teria di Letta e con il suo staff, dopo aver incontrato lo stesso esponente del governo Prodi assieme al direttore generale della Sogeaal Umberto Borlotti ad Alghero.

Da quel colloquio è scaturito un impegno determinante per superare gli ostacoli che nel frattempo si sono presentati.

La gestione totale dell'aeroporto - continua Bruno - renderà finalmente efficiente lo scalo con ricadute significative per l'economia dell'intero territorio e di tutto il nord Sardegna». Molteplici i benefici per le casse della società. Da azienda con il bilancio in deficit, quindi, la Sogeaal

dovrebbe trasformarsi in una realtà economica in grado di reggersi da sé. Intanto incasserà i diritti aeroportuali, che i vertici della società avranno il compito di investire nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture. Di concerto con l'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile, che comunque mantiene un ruolo di vigilanza, la Sogeaal coordinerà e controllerà tutti i soggetti privati che operano nello scalo, acquisendo una posizione sempre più strategica nel sistema aeroportuale.

Recentemente, nel corso di un'audizione in Commissione Trasporti del Consiglio Regionale, è emersa la necessità di radunare attorno ad un tavolo i tre gestori degli aeroporti isolani, al fine di giungere ad una strategia condivisa. Alghero ci arriverà, alla pari di Olbia e Cagliari, con le carte in regola per la gestione totale e con i meriti acquisiti sul campo di apripista per il low cost in Sardegna.

Proprio questa sembra la mission che il Piano regionale dei Trasporti vuole affidare allo scalo di Alghero: il trasporto aereo a basso costo, mentre Olbia si specializzerà nel turismo e Cagliari nel settore business.

Un sogno che diventa realtà

Il consiglio comunale di Alghero modifica le norme del PRG per destinare l'area al nuovo ospedale

La decisione unanime del Consiglio Comunale di Alghero, che ha formalizzato l'area da destinare al nuovo ospedale, è un fatto storico per la città. È un fatto storico perché, dopo l'inserimento nel Piano Sanitario Regionale e l'attribuzione di risorse da parte della Regione, anche la massima assise istituzionale cittadina ha preso in esame e deliberato sulla realizzazione di una delle più importanti e necessarie opere per il nostro territorio. E lo ha fatto nel migliore dei modi: con l'unità di tutte le componenti politiche.

Ora la Asl 1 di Sassari, che ha già inserito il nuovo ospedale nel piano d'investimenti triennale, potrà affidare l'incarico per lo studio di fattibilità e avviare entro gennaio la fase di progettazione operativa, che comprende quella preliminare e quella esecutiva.

Nell'ultima parte del 2008, se non si verificheranno intoppi, potrebbero essere bandite le eventuali gare per individuare la banca finanziatrice del leasing immobiliare e l'impresa che si aggiudicherà i lavori.

L'azione di "pressing" nei confronti dell'amministrazione cittadina attuata nell'ultimo periodo, anche con una certa energia, ha dato i frutti attesi.

Quando appena quindici mesi fa, con una lettera aperta, ho proposto l'iniziativa al pubblico dibattito e nei lavori del Consiglio Regionale, non pensavo di incontrare

tanta concretezza di azione, unitamente alle solite ed inevitabili difficoltà.

Va dato atto ai consiglieri regionali del sassarese e in particolare alla Commissione Sanità, al Presidente della Regione e all'assessore regionale Dirindin, insieme alla dirigenza della ASL, al comitato locale ed alle autorità cittadine, ciascuno per la propria parte, di aver concorso al



raggiungimento di questo importante obiettivo, reso possibile anche attraverso la delibera dell'assemblea comunale. L'unanimità del Consiglio, ribadita anche in occasione della variante al PRG per destinare l'area della "Taulera" al nuovo ospedale, è davvero un segno positivo per la classe politica algherese e fa ben sperare per il rispetto dei tempi per la realizzazione dell'opera, a vantaggio esclusivo della salute dei cittadini.

Mario Bruno

Le primarie del Pd

Ornella Piras la neo eletta alla costituente regionale ci comunica le sue impressioni

Ogni nostro gesto connota la nostra idea di partecipazione: far il nostro lavoro con onestà e dedizione... occuparci di volontariato, partecipare alle battaglie sociali, difendere l'ambiente, sono solo alcune delle tematiche che ci coinvolgono e che ci coinvolgeranno a prescindere dal nostro impegno... Tanto vale dire la nostra!

La candidatura alla costituente del Partito Democratico è stata da me vissuta come una sfida affascinante: partecipare al processo di formazione delle regole e non solo subirle. Passare dalla parte di coloro che si rimboccano le maniche per lavorare al cambiamento. Cominciare a pensare che per ogni volta che mentalmente ci lamentiamo dobbiamo farci la domanda "e io oggi che contributo ho dato"? Non è facile, occorre tempo, dedizione e per ogni momento esaltante quanti momenti sventanti...

Ma quando si comincia a lavorare nasce il miracolo: la potenza rivoluzionaria di un'IDEA CONDIVISA! Per quanto attratta dalla voglia di dare il mio contributo, dapprincipio ero piena di dubbi: non avevo mai partecipato a nessun partito, non ho un bacino di elettori e mi chiedevo: "chi mai potrebbe voler dare fiducia proprio a me?" Mi sembrava tutto una cosa lontana, quasi impossibile. E invece...l'esperienza più esaltante è stata vedere quante persone pronte a incorag-

giarmi e a sostenermi con il voto solo sulla base di valori condivisi di giustizia sociale e di fiducia nel futuro! Quante energie aggregate solo dalla speranza. E quanti compagni di strada.

Lavorando a questa idea ho scoperto che siamo in tanti e tutti con voglia di fare. Persone con diverse età, con bagaglio culturale e esperienze politiche non sempre omogenee. Persone che sono riuscite a



vivere il loro impegno politico nel tempo senza mai perdere energia e voglia di sperare in un futuro migliore.

Il 14 ottobre sono stata eletta e con me tantissimi giovani alla loro prima esperienza e tanti compagni di strada. Vi terrò aggiornati sugli sviluppi e mi raccomando...teniamoci in contatto, perché la forza vera del cambiamento la potremo trovare solo con il dialogo fra persone che davvero vogliono contribuire a un futuro migliore.

Ornella Piras

Elezioni provinciali e comunali del PD, primarie vere

Il 24 febbraio prossimo saranno i cittadini a scegliere i segretari comunali e provinciali

La scelta di effettuare elezioni primarie del partito democratico, anche per i livelli territoriali, è l'unica strada percorribile per dare un segnale di netta discontinuità con i metodi verticistici adottati fino ad oggi nella vita dei partiti, una scelta coerente con lo spirito di ampia partecipazione e coinvolgimento diretto degli aderenti al neonato PD.



Per questo motivo mi auguro che questa volta possano essere primarie vere, improntate alla massima trasparenza, lealtà, spirito di fattiva collaborazione e soprattutto senso di responsabilità da parte di tutti gli attori interessati. Abbiamo visto infatti come la gestione improntata a bassi personalismi, ostaggio di difese ad oltranza di poltrone e posizioni di rendita, abbia avvelenato, e ancora se ne vedono

gli strascichi, le primarie sarde per l'elezione del segretario regionale, snaturando e rendendo quasi drammatico, dal punto di vista politico, un momento di grande partecipazione.



Nelle primarie della nostra città che, come in tutta la Sardegna, si svolgeranno il 24 febbraio prossimo, desidero che si possa lavorare tutti insieme per poter costruire un progetto comune, basato su un percorso condiviso, incentrato su temi concreti e soluzioni possibili. Desidero elezioni primarie che possano fornire agli elettori indicazioni chiare sulle proposte programmatiche dei candidati, sulla loro visione di partito, su quali temi e con quali valori pensano che il Partito Democratico possa portare il proprio contributo alla società.

Desidero che i candidati, spero numerosi, affrontino la campagna elettorale certamente come un momento di confronto e discussione, ma anche come un "evento" che, grazie al dibattito tra i candidati, contribuisca ad arricchire e a dare contenuti, sintesi di modi di vedere anche diversi, al Partito Democratico algherese. Desidero che dopo le primarie ci si ritrovi tutti a lavorare, da subito, per fare del Partito Democratico nella nostra città una forza viva e pulsante, con al centro il cittadino e le sue esigenze, una aggre-

gazione di persone aperta a contributi ed idee di ciascuno.

Desidero insomma che le elezioni per il Partito Democratico della nostra città siano una grande festa e un momento importante di socialità, l'inizio e non la fine di un processo, una dimostrazione tangibile del fatto che, tutti insieme, possiamo costruire una Alghero migliore, con un futuro all'altezza delle sue grandi possibilità.

Emiliano Orrù



le lettere del mese

Mario Bruno, Consigliere Regionale di Progetto Sardegna eletto nella Provincia di Sassari, risponde alle domande di alcuni cittadini. Altre domande e risposte sono consultabili nella apposita sezione del sito www.mariobruno.info



Mario Bruno

Prestiti d'onore e imprenditoria giovanile

Ciao Mario, ho letto qualcosa sull'approvazione di un progetto finalizzato a finanziare forme di lavoro autonomo attraverso i prestiti d'onore che, finora, venivano gestiti solo a livello nazionale da Sviluppo Italia. Di che si tratta, come può fare un giovane che ha un'idea di lavoro autonomo ad avere un prestito d'onore dalla Regione?

Antonio

Il prestito d'onore regionale punta a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei disoccupati ed in particolare delle donne, con la creazione di almeno 630 nuove attività di lavoro autonomo. Nella sezione documenti del sito www.mariobruno.info si può consultare il nuovo bando. L'iniziativa è prevista dall'articolo 35 della Finanziaria regionale 2007, che ha stanziato 151 milioni di euro per gli interventi finalizzati all'occupazione. Nove milioni 300mila euro sono riservati alle donne, anche se già occupate.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate tra il 15 gennaio e il 15 febbraio 2008. La creazione di nuove

imprese sarà finanziata con contributi tra i 25mila e i 50mila euro: il 50% dell'importo sarà erogato a fondo perduto, mentre il restante 50% dovrà essere restituito con un tasso agevolato pari al 30 per cento di quello di mercato. Le spese per la creazione di nuove attività economiche dovranno essere rendicontate entro il 31 gennaio 2009. Prima di accedere al finanziamento sarà obbligatorio frequentare un corso di tre giorni sulla gestione d'impresa. L'iniziativa sarà gestita dall'Insar, in collaborazione con le Province e i centri servizi per il lavoro. A breve saranno organizzati seminari d'informazione in tutte le Province.

Sarà possibile avviare nuove iniziative anche in settori di grande rilevanza sociale, come i servizi di cura alla persona - in particolare ai bambini e agli anziani - e quelli alle comunità locali. Sarà quindi possibile finanziare da un minimo di 630 aziende (nel caso in cui tutte le iniziative siano finanziate con 50 mila euro) ad un massimo di 1.260 (se tutti gli aspiranti imprenditori dovessero ricevere 25mila euro).

Piano del porto: quanto dovremo attendere?

Egr. On. Mario Bruno, come mai sono stati stanziati tanti soldi per il porto di Alghero, nonostante nessuno ancora abbia portato in consiglio comunale nemmeno una bozza del p.p.porto? Non crede che sia ora di mettere mano ad una risorsa come il porto di Alghero prima della prossima stagione turistica? Quanti anni dobbiamo ancora aspettare?

Alessio Mario Morittu

Credo che lei abbia ragione. Quando ho dato la notizia del finanziamento di tre milioni di euro per completare il porto turistico, ho chiesto al Comune di accelerare la predisposizione del piano Regolatore del Porto. Il Consiglio Comunale non ha mai affrontato il tema, neppure per discutere le linee-guida.

Eppure, come lei afferma, è fondamentale accelerare i tempi per dotare lo scalo algherese di un piano regolatore che introduca norme certe e condivise, capaci di mettere ordine nell'area portuale e di assicurare lo sviluppo delle attività

turistiche sul mare e della pesca, di razionalizzare l'utilizzo delle banchine e delle darsene, riorganizzare i posti barca, utilizzare razionalmente le aree apposite per la marineria locale a servizio e supporto dell'attività di pesca, sviluppare il turismo crocieristico. Il Piano serve per porre fine a una situazione di disordine e «fai da tè» che fino a oggi ha governato nel nostro porto. Il Comune mi risulta abbia affidato l'incarico di predisposizione del piano agli ingegneri Paolo Ritossa e Antonio Ruii. Una prima stesura - dicono dal Comune, l'ho appreso dai giornali - sarebbe stata già visionata dagli amministratori e dagli operatori del settore (quali?) e attualmente sarebbe in fase di predisposizione l'elaborato definitivo.

Sono certo che i consiglieri comunali che ci leggono e che solleciterò in merito, porteranno l'argomento in Consiglio Comunale, mentre per quanto mi riguarda sentirò l'assessore al Demanio e Patrimonio della Regione.

Italia-Algeria, un vertice storico

È stato davvero un incontro storico quello che abbiamo vissuto il 14 novembre 2007 ad Alghero per la firma dell'accordo tra Italia e Algeria per il gasdotto. I governi di Italia ed Algeria hanno affrontato il tema delle "speciali relazioni mediterranee" tra i due paesi, di politica e sicurezza energetica, di flussi migratori, di internazionalizzazione delle imprese. L'accordo tra gli Stati ha impresso alla realizzazione del gasdotto un netto profilo di concretezza. Algeria e Italia hanno preso atto degli accordi tra GALSI e Snam Rete Gas, hanno qualificato opera

strategica il gasdotto e ne hanno indicato con precisione i punti di approdo nel Sulcis ed in Gallura, si sono impegnate per far ottenere alle società realizzatrici le autorizzazioni entro 18 mesi, hanno coinvolto in un comitato permanente le autorità dell'energia e i ministeri dei rispettivi Paesi, si sono riservate di incrementare la capacità della infrastruttura. Un vertice storico, svolto nella meravigliosa cornice algherese, in cui è risaltata un'impeccabile organizzazione, frutto del lavoro congiunto delle istituzioni e delle forze dell'ordine.

